



Belluno
1 ottobre 05
22 gennaio 06
Palazzo Crepadona

Roma
15 febbraio 06
2 maggio 06
Palazzo Braschi
Museo di Roma



Provincia
di Belluno



Comune
di Belluno



Comune
di Roma
Assessorato
alle Politiche
Culturali

Sovrintendenza
ai Beni Culturali
Museo di Roma

con il contributo di:

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA
BELLUNO E ANCONA



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Belluno: Palazzo Crepadona

Sede di Belluno

Palazzo Crepadona è un complesso nobiliare cinquecentesco che fu edificato da Niccolò Crepadoni agli inizi del XVI secolo unendo una serie di edifici precedenti, di cui l'altana conserva probabilmente l'impianto di una delle antiche torri, che sopravanzavano le mura cittadine.

L'edificio, di impianto tipicamente veneziano, con un cortile interno con arcate inferiori e loggiati superiori di linea compositiva purissima, è stato terminato sicuramente entro l'anno 1558 come attesta l'iscrizione sopra la fontana posta all'interno dell'atrio. All'inizio degli anni '80 è stato acquistato dall'Amministrazione comunale di Belluno e interamente restaurato su progetto dell'arch. Mario Dal Mas, per essere destinato a Centro Culturale polifunzionale della città.

La rigorosa osservanza delle tecniche di restauro ha rimesso allo stato originale tutte le aperture, ha preziosamente restituito le forme originarie a vista dei mattoncini delle volte a crociera, come del resto nelle crociere dell'atrio, mentre è stata aggiunta la pavimentazione da cortile e della parte nuova, sopra il portale d'entrata, non conservandosi traccia documentaria dell'edificio primitivo.

Sotto il porticato del cortile è stato collocato dal 1981 il sarcofago romano di Flavio Ostilio Sertoriano e di sua moglie Domizia, del III secolo, rinvenuto nel 1480 scavando le fondamenta del campanile di S. Stefano, già precedentemente innalzato su colonne in piazza duomo, tra cattedrale e palazzo comunale.

Oggi Palazzo Crepadona, oltre ad essere prestigiosa sede espositiva, ospita al primo piano la biblioteca civica e al secondo piano una sala convegni mentre l'altana è diventata un palco vetrato sopra una caratteristica ed ampia veduta sui tetti e sulle montagne intorno alla città.